

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA
FEBBRAIO 2018 - NUMERO 579 - ANNO XLIII - EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

**ISTRUZIONE
PROFESSIONALE**

**ISTRUZIONE
TECNICA**

**ISTRUZIONE
LICEALE**

**FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**Una scelta
per il futuro**

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma

ISSN: 0391-7967



80002
9 770391 796004

Legge di Bilancio 2018

Importanti novità per la previdenza complementare

di Roberto Abatecola *

La Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) ha introdotto importanti novità per la previdenza complementare e, in particolar modo, per i fondi pensione dei dipendenti pubblici.

In particolare:

- la Manovra ha previsto l'equiparazione fiscale dei fondi pensione del pubblico impiego rispetto ai fondi del settore privato.

Fino ad oggi, alle prestazioni di previdenza complementare erogate a dipendenti di una pubblica amministrazione iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale continuavano a trovare applicazione le disposizioni tributarie introdotte dal D. Lgs. n. 47/2000 (tassazione separata delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di capitale e tassazione ordinaria dei riscatti c.d. volontari e delle prestazioni di previdenza complementare erogate in

forma di rendita) anziché il più favorevole regime fiscale introdotto dal D. Lgs. n. 252/2005 (tassazione sostitutiva agevolata mediante applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo di imposta).

Il Legislatore, con la Manovra di Bilancio per il 2018, ha finalmente introdotto l'equiparazione, anche *se pro rata*, della normativa fiscale tra i dipendenti del settore pubblico e quelli del settore privato iscritti a forme pensionistiche complementari.

Si applicherà, quindi, anche ai pubblici dipendenti la normativa relativa alla deducibilità dei contributi versati alle forme di previdenza complementare nella misura massima di euro 5.164,57 (limite di maggior favore rispetto a quello originariamente previsto).

Inoltre, sarà adottata la tassazione agevolata delle prestazioni: una tassazione a titolo di imposta che varierà dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare.

Per i dipendenti delle amministrazioni che, alla data della entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018,

▶▶



Help Desk Amministrativo Contabile: una risposta concreta ai bisogni delle scuole

di Francesca Busceti *

La Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, al fine di instaurare un dialogo costruttivo fra l'Amministrazione e le Scuole, migliorare la qualità delle procedure amministrativo contabili e colmare eventuali disallineamenti informativi, ha avviato un servizio di assistenza e consulenza rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la risoluzione di problematiche connesse alla gestione amministrativo contabile.

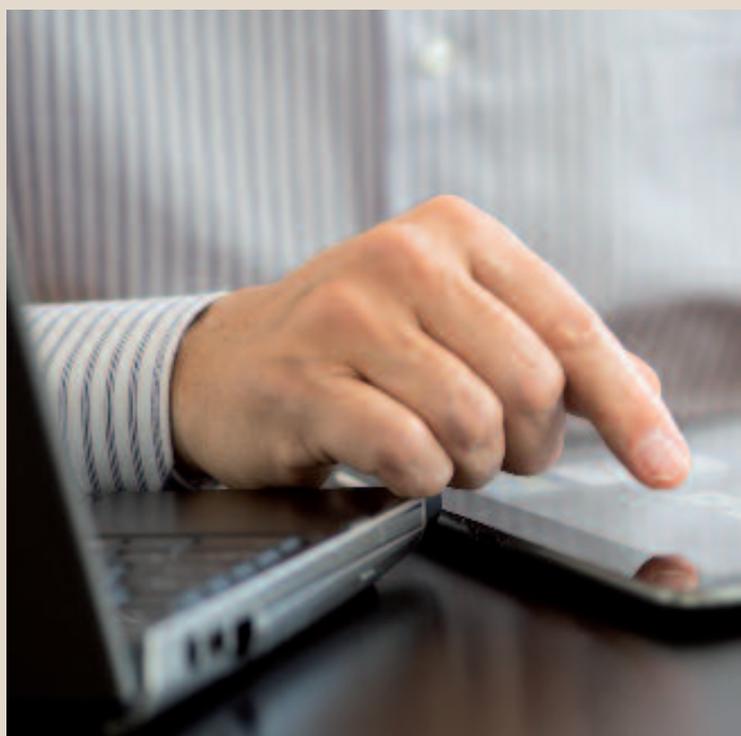
Tale servizio di assistenza, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 142, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "Buona Scuola"), costituirà a medio termine il canale ufficiale di comunicazione tra gli uffici dell'Amministrazione (Ufficio IX della Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie e Uffici Scolastici Regionali) e le Istituzioni scolastiche per le tematiche amministrativo contabili, sostituendo le attuali modalità di colloquio tra Scuole e Ministero (telefonate, posta elettronica certificata, posta elettronica ordinaria). Nello specifico, il suddetto servizio, è erogato attraverso la messa a disposizione delle Scuole di un'apposita piattaforma software, all'interno del SIDI, denominata "Help Desk Amministrativo Contabile", che consente all'Amministrazione di:

- fornire risposte tempestive ed efficaci su tematiche di natura amministrativo contabile nonché sull'utilizzo di procedure a queste correlate;

- favorire la valorizzazione e la condivisione di buone pratiche sperimentate a livello locale dalle Scuole.

La piattaforma è composta da quattro servizi:

- FAQ (Frequently Asked Questions):** messa a disposizione delle Scuole di risposte, classificate per area tematica, a quesiti di particolare interesse e per i quali si registra



►►

risultano iscritti a forme pensionistiche complementari, i benefici fiscali sono applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018. Per i montanti accumulati fino a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

- La stessa Legge di Stabilità ha inoltre previsto che, per il personale assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2019, le parti istitutive dei fondi di previdenza complementare del pubblico impiego potranno regolamentare le modalità

di adesione anche mediante forme di silenzio assenso. Tali modalità dovranno garantire la piena e diffusa informazione, secondo le direttive della Covip.

- La Legge di Bilancio 2018 è intervenuta, infine, sulla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, rendendola strutturale. Si prevede la possibilità che le prestazioni delle forme pensionistiche siano erogate (totalmente o parzialmente) sotto forma di RITA ai lavoratori che cessino l'attività lavorativa, specifican-

do che gli stessi devono maturare l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia entro i 5 anni successivi ed essere in possesso di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori.

La Legge di Bilancio ha quindi riservato grande attenzione alla previdenza complementare. Per i dipendenti pubblici, l'adesione al proprio fondo di categoria è diventata ancora più vantaggiosa rispetto al passato.

La previdenza complementare

una significativa frequenza di richiesta di assistenza.

Documentazione: “repository” di tutta la documentazione utile alla quotidiana gestione delle Scuole per ciò che concerne l’area amministrativo contabile, quale ad esempio, ultime novità normative, circolari o note.

Forum: possibilità per le Scuole di aprire delle discussioni su argomenti d’interesse per confrontarsi e condividere esperienze e possibili soluzioni.

Assistenza: possibilità per le Scuole di inviare specifiche richieste di assistenza via web.

Attualmente il servizio è disponibile per le Istituzioni scolastiche della regione Toscana (dal 12 aprile u.s.) della regione Puglia (dal 19 settembre u.s.), della regione Lazio (dal 5 ottobre u.s.) e della regione Abruzzo (dal 20 novembre

u.s.). Dal 27 novembre scorso il servizio è disponibile anche per le Scuole del Piemonte, con l’obiettivo di estenderlo gradualmente alle Scuole di tutto il territorio nazionale.

L’approccio di estensione graduale del servizio consente di verificare l’adeguatezza delle modalità operative, degli strumenti, della forza lavoro e di individuare eventuali aree di miglioramento al fine di implementare interventi correttivi per migliorare le funzionalità a disposizione degli utenti.

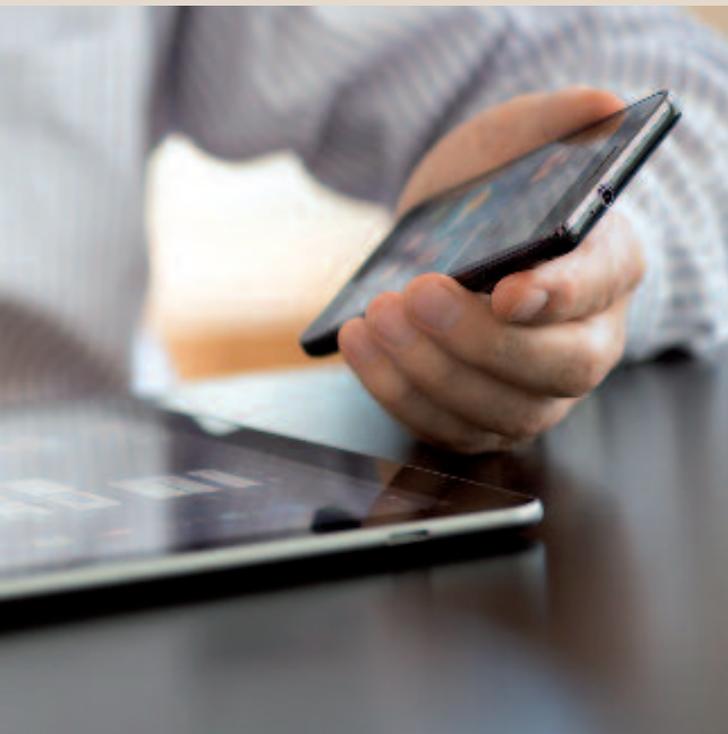
Ad oggi, sono state pubblicate circa 120 FAQ e 40 documenti, sono state aperte circa 30 discussioni sul Forum e sono pervenute circa 700 richieste di assistenza; il tempo medio di evasione delle richieste è pari a circa 4 giorni, mentre i principali argomenti trattati riguardano l’assegnazione delle somme di finanziamento alle Scuole, le supplenze brevi e saltuarie, la carta del docente e l’attività negoziale.

Dalla piena messa a regime di questo innovativo canale strutturato di colloquio tra Amministrazione e Scuole, il Ministero intende:

- migliorare l’applicazione delle procedure amministrative e gestionali delle Scuole e del relativo utilizzo degli strumenti;
- incrementare la qualità dei servizi erogati con potenziale riduzione dei carichi di lavoro delle segreterie scolastiche;
- consolidare e valorizzare le competenze tecniche, manageriali e gestionali dei DS e dei DSGA;
- creare un sistema di miglioramento continuo di processi e sistemi e di trasmissione della conoscenza a supporto del ricambio generazionale.

Il suddetto servizio, quale strumento di supporto nella gestione quotidiana delle istituzioni scolastiche, rappresenta un ulteriore passo verso una maggiore semplificazione ed autonomia scolastica. ■

**Dirigente Miur*



permette di ottenere un assegno previdenziale aggiuntivo alla pensione pubblica e consente di andare in pensione con un reddito molto vicino a quello che si percepiva quando si lavorava.

Fondo Scuola Espero è il fondo pensione negoziale rivolto a tutti i dipendenti della scuola, pubblica e privata. È il primo fondo nato per i pubblici dipendenti. È stato istituito dai rappresentanti dei lavoratori e della amministrazione nell’ambito del contratto nazionale di categoria

dei lavoratori della scuola. È, quindi, un diritto contrattuale.

È un’associazione senza fini di lucro, il cui unico obiettivo è quello di permettere all’aderente di costruire una pensione complementare per bilanciare il previsto abbassamento della pensione pubblica.

Espero esprime realmente il mondo della scuola, perché è amministrato e controllato dai rappresentanti eletti dai lavoratori e dai componenti designati dal MIUR.

Chi aderisce ad Espero ne diventa

socio: perché Fondo Espero è un’associazione che lavora unicamente a vantaggio dei propri aderenti.

Attualmente Espero è **uno dei più grandi** fondi negoziali in Italia con più di **100.000 soci**.

Scegliere Espero significa far valere un proprio diritto contrattuale: un diritto che è in grado di offrire partecipazione, trasparenza e numerosi vantaggi.

Conviene aderire ad Espero perché:

- **è possibile decidere quanto ver-**



sare: i contributi saranno trattenuti direttamente dallo stipendio e detratti dall'imponibile fiscale mensile.

- **È possibile beneficiare del contributo obbligatorio dello Stato che spetta esclusivamente se si aderisce al Fondo Espero.**
- **Sono previsti vantaggi fiscali.**
- **È possibile gestire con la massima flessibilità i versamenti:** attraverso il portale NoiPa (portale della Pubblica Amministrazione) è possibile variare, sospendere, riattivare la propria contribuzione mensile.
- **È possibile beneficiare di rendimenti derivanti da una gestione finanziaria professionale e garantita.**
- **È possibile contare su bassi costi di gestione.**
- **È possibile chiedere anticipazioni** a fronte di determinati eventi previsti dalla legge (acquisto o ristrutturazione prima casa, spese sanitarie, ecc.).
- **È possibile risparmiare con semplicità per la costruzione della pensione complementare:** l'adesione avviene esclusivamente attraverso il portale NoiPa. All'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, è possibile richiedere alla propria segreteria scolastica l'invio del PIN autorizzativo del portale NoiPa, che verrà recapitato nella propria casella di posta elettronica. Con il PIN dispositivo, accedendo ai servizi *self service* del Portale NoiPA e selezionando "Previdenza complementare", si potrà disporre l'adesione al Fondo Espero.

Prima di decidere, è necessario informarsi per essere pienamente consapevoli che la propria scelta sia la migliore. Scegliere oggi per una vecchiaia serena!

Per tutte le informazioni necessarie è possibile consultare il sito del Fondo: www.fondoespero.it.

**Direttore generale
del Fondo Scuola Espero*

Non sembra male, il nuovo "Regolamento di contabilità per le istituzioni scolastiche" che dovrebbe entrare a regime nel gennaio 2019. Più snello e puntuale del precedente Decreto Interministeriale n. 44/2001, ha messo con tutta evidenza a frutto l'esperienza contabile nelle scuole dell'autonomia maturata dai Direttori s.g.a. facenti parte del gruppo di lavoro ad esso dedicato. Sarebbe anche interessante sapere quanto e in che modo abbia pesato la consultazione effettuata a suo tempo nelle scuole e se se ne tace certo ci sarà un motivo.

Il nuovo testo parte con una panoramica aggiornata della normativa contabile, sottolinea i principi fondanti della Contabilità di Stato e poi ribadisce concetti ormai collaudati come il vincolo di destinazione prioritario per lo svolgimento di attività di istruzione, formazione e orientamento, in collegamento con il Piano triennale dell'offerta formativa o PTOF.

La prima novità di peso viene dall'art. 3, che ricalca il comma 78 della Legge 107/2015 (La Buona Scuola) nel porre nelle mani del Dirigente scolastico la gestione e la legale rappresentanza dell'istituto, nonché la responsabilità di gestire le risorse finanziarie e strumentali. In questo contesto,

